



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

ESTRATTO DAL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Martedì 25 settembre 2018

Università' degli Studi di Milano

Delibere CDA
125/2018 del 01/10/2018
Classif. 7.4



Il giorno 25 settembre 2018 – alle ore 14.30 – presso una sala dell'edificio sito in Milano, via S. Sofia 11 – si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Milano

Sono presenti:

Prof. Gianluca Vago	- Rettore - Presidente
Prof.ssa Maria Daniela Candia	- Prorettore Vicario
Prof. Francesco Blasi	- Componente interno
Prof.ssa Claudia Storti	- Componente interno
Prof. Stefano Simonetta	- Componente interno
Dott.ssa Francesca Pasinelli	- Componente esterno
Dott.ssa Ursula Buchmeiser	- Componente esterno
Dott. Salvatore Bragantini	- Componente esterno
Dott. Ing. Giovanni Romani	- Componente esterno
Sig. Guglielmo Mina	- Rappresentante degli studenti
Sig. Manuel Tropenscovino	- Rappresentante degli studenti

La dott.ssa Pasinelli lascia la seduta al termine della trattazione del punto 4 all'o.d.g..

Assistono alla seduta, fino al termine della trattazione del punto 4 all'o.d.g., i membri del Collegio dei Revisori dei Conti:

- dott. Francesco Petronio, Presidente;
- dott. Renato Cambursano, Componente.

Partecipano alla seduta:

Dott. Walter Bergamaschi, Direttore Generale – Segretario, assistito per le operazioni relative dalla dott.ssa Antonella Esposito e dalla dott.ssa Maria di Nardo.

Prof.ssa Chiara Tonelli, Prorettore delegata al Coordinamento e alla promozione della ricerca.

Prof. Giuseppe De Luca, Prorettore delegato alla Didattica.

Prof. Claudio Gandolfi, Prorettore delegato al Trasferimento delle conoscenze (Knowledge transfer).

Partecipa altresì alla seduta la dott.ssa Tiziana Manfredi, Dirigente Responsabile della Direzione Contabilità, bilancio e programmazione finanziaria.

...omissis...



7 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

...omissis...

7/12 - Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Ateneo (Direzione Affari istituzionali).

Il Rettore richiama i decreti legislativi 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Il Rettore richiama inoltre la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. – "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" – che, all'art. 1, comma 7, dispone che "L'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

La circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.1.2013 dettaglia i criteri per l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prevedendo che la scelta debba ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo.

Il Rettore richiama altresì il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"; in particolare, l'art. 41 del predetto provvedimento interviene sulla figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, modificando e integrando l'art. 1 della legge n. 190/2012.

La successiva delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, al punto 5.2, approfondisce la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) alla luce delle modifiche e delle integrazioni introdotte dal D.lgs. 97/2016, con particolare riguardo all'unificazione in capo a un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai criteri di scelta, alla posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo di indirizzo, al supporto conoscitivo e operativo al RPCT, ai poteri di interlocuzione e controllo e alle responsabilità.

Con riferimento all'unificazione degli incarichi, fa presente il Rettore, la delibera dell'ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 - "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" - consente tuttavia il permanere di due figure distinte, in presenza di organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio, al solo fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza, purché le amministrazioni chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta e purché sia garantito il coordinamento delle attività svolte dai due Responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo.

Con delibera del 26 settembre 2017, il Consiglio di amministrazione ha optato per il mantenimento di due ruoli distinti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di promozione della trasparenza, confermando l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione alla dott.ssa Anna De Gaetano, dirigente di ruolo di seconda fascia, Vice Direttore con Funzioni Vicarie e Coordinatore dell'Area Affari istituzionali, internazionali e Formazione, nominata Responsabile della Prevenzione e della Repressione della Corruzione e dell'Illegalità per l'Università degli Studi di Milano con decreto rettorale 30 maggio 2013, registrato al n. 0285154, e l'incarico di Responsabile per la Trasparenza alla dott.ssa Anna Canavese.

Considerato che la dott.ssa De Gaetano, a decorrere dal 1° agosto 2018, è collocata a riposo per raggiunti limiti di età, è quindi necessario nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Ateneo.

Il Rettore evidenzia che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in particolare, dovrà:

- a. elaborare, d'intesa con il Responsabile della Trasparenza per le parti di rispettiva competenza, la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT),



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- che deve essere sottoposta al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno, tenuto conto degli obiettivi strategici delineati dallo stesso Consiglio;
- b. definire, d'intesa con il Dirigente della Direzione Risorse umane, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - c. sovrintendere a tutti gli adempimenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvedendo al monitoraggio periodico, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste;
 - d. redigere, entro il 15 dicembre di ogni anno, d'intesa con il Responsabile della Trasparenza per le parti di rispettiva competenza, la relazione annuale che offre il rendiconto delle attività svolte nel corso dell'anno di riferimento;
 - e. proporre modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - f. gestire le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'Ateneo;
 - g. verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici o di altre misure organizzative con effetti analoghi alla rotazione, così come specificato nella delibera ANAC n. 831/2016;
 - h. individuare, d'intesa con il Dirigente della Direzione Risorse umane, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
 - i. curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del D.lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
 - j. curare il rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice.

Il Rettore evidenzia infine che il Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2017, approvato con delibera dell'ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, stabilisce che nelle istituzioni universitarie "è altamente consigliato mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, pertanto tale incarico può essere affidato al Direttore Generale, figura scelta tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, cui compete la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché le funzioni, per quanto compatibili, previste dall'art. 16 del D.lgs 165/2001 per i dirigenti di uffici dirigenziali generali".

Pertanto il Rettore propone di nominare il Direttore Generale Walter Bergamaschi quale nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ateneo.

Il Consiglio di amministrazione, udito quanto esposto dal Rettore e accogliendo la sua proposta, all'unanimità

delibera

di nominare il dott. Walter Bergamaschi, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Milano, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ateneo, a decorrere dal 1° ottobre 2018.

...omissis...

Esaurita la trattazione dell'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.25.

IL SEGRETARIO
(Dott. Walter Bergamaschi)

IL PRESIDENTE
(Prof. Gianluca Vago)